

Samaniego, Nariño  
1 settembre 2007

**Comitato Carlos Fonseca - Siamo a SAMANIEGO municipio Della regione di NARINO dove da diversi giorni c'è una pesante offensiva dei gruppi paramilitari. Moltissime famiglie delle comunità circostanti sono state costrette a sfollare dalle proprie comunità e abbandonare le proprie case. Chiediamo ad un compagno Della città di raccontarci brevemente e farsi una sintesi di quello che sta avvenendo.**

Questa problemática che si sta verificando con l'ingresso, nelle ultime settimane, dei paramilitari nel settore della montagna fa parte di un insieme di operazioni che avvengono congiuntamente con le forze armate del nostro paese che inizia circa tre mesi fa, quando l'esercito entrò in certe zone come San Gregorio, frazioni del settore montagnoso del municipio di Samaniego facendo posti di blocco, pattugliamenti e scontri con le comunità del settore stesso. Da circa cinque giorni c'è stato l'arrivo di circa 400 paramilitari che hanno cercato di posizionarsi in questo territorio scontrandosi fortemente con le forze guerrigliere dell'ESERCITO DI LIBERAZIONE NAZIONALE. A partire da questi forti combattimenti si è avuto uno sfollamento di massa verso la strada principale della zona da parte di circa 200 persone e 80 bambini tra i due e i sei anni e sono stati sfollati totalmente dalle loro abitazioni. Questo settore è rimasto totalmente senza comunicazioni le persone hanno cominciato a soffrire la fame i bambini avevano cominciato ad ammalarsi. Lo stato con queste strategie ha cercato di posizionarsi per espropriare territori per poi assegnarli alla multinazionale e nel nostro caso specifico alla multinazionale Kedahda usando la forza pubblica perseguendo le comunità generando sfollamenti forzati e perseguendo leader contadini, minatori e docente e studenti

**Comitato Carlos Fonseca - Cosa è successo quando i paramilitari sono entrati nelle comunità e se hanno colpito i leader e le organizzazioni delle comunità?**

Hanno innanzitutto generato lo sfollamento in particolare dei minatori i quali hanno dovuto smettere di lavorare le proprie miniere in quanto gli veniva detto che non gli sarebbero più appartenute generando molte difficoltà essendo la unica fonte di entrata, trattandosi di forme di lavoro artigianali e alle quali si aggiunge come dicevamo prima il fatto che lo stato sta espropriando le terre. Nel centro urbano di SAMANIEGO poi hanno imposto il coprifuoco dopo le dieci della notte. Però la resistenza che le comunità hanno attuato di fronte a questa situazione nel settore montagnoso è culminata nella mobilitazione di oggi in cui più di 300-400 sono arrivate nel centro urbano per mettere in evidenza e denunciare le problematiche soprattutto davanti alla presenza di delegati nazionale e internazionali che fanno parte della carovana *minera* che in questi giorni si trovava nella città